

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-885 del 23/02/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TRE MONTI SOC AGR. SRL per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Lola n. 3.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-893 del 22/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TRE MONTI SOC AGR. SRL** per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Lola n. 3.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **TRE MONTI SOC AGR. SRL** (C.F. 00901110379 e P.IVA 00527301204) per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola, via Lola n. 3, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **TRE MONTI SOC AGR. SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **TRE MONTI SOC AGR. SRL** (C.F. 00901110379 e P.IVA 00527301204) con sede legale in Comune di Imola, via Lola n. 3, per l'impianto sito in Comune di Imola, via Lola n. 3, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 14/09/2022 (Prot. n. 31326) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 31873 del 19/09/2022 (pratica SUAP n. 112/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/09/2022 al PG/2022/152603 e confluito nella **Pratica SINADOC 31655/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/158404 del 28/09/2022 ha richiesto documentazione integrativa a

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

completamento e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 33536 del 30/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/10/2022 al PG/2022/161104, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 35775 del 20/10/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/10/2022 al PG/2022/174979, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 20/10/2022 (prot.n.35775).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/181741 del 04/11/2022, in seguito alla nota di ARPAE-APAM – Distretto Pianura-Imola (PG/2022/179452 del 02/11/2022) ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 37792 del 08/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/11/2022 al PG/2022/183601, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento, termine prorogato con nota Prot. n. 42001 del 07/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/12/2022 al PG/2022/201970.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2451 del 24/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/01/2023 al PG/2023/12350, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 23/01/2023 (Prot. SUAP n. 2308).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3728 del 02/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/02/2023 al PG/2023/19186, ha trasmesso documentazione volontaria integrativa inviata dalla società in oggetto in data 31/01/2023 (Prot. SUAP n. 3446).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/21607 del 06/02/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota del 17/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/02/2023 al PG/2023/23742, ha trasmesso Nulla Osta ambientale del Comune di Imola del 08/02/2023 (Atto monocratico n.246) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrice di impatto acustico, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE**

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del

ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.5 pari a € 221,00
- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali o suolo: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € XXX,XX, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione alle emissioni.
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune

Bologna, data di redazione 20/02/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(*determina firmata digitalmente*)¹²

tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TRE MONTI SOC AGR SRL
Comune di Imola (BO), via Lola n. 3

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico S2 in acque superficiali (fosso di campagna di proprietà) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, costituite dall’unione di acque reflue originate dall’attività di cantina di vinificazione da considerare “assimilati per legge” ai sensi dell’art. 101 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 con le acque reflue originate dalla pulizia dei macchinari posti sotto la Tettoia B e delle acque reflue originate dalle operazioni svolte nel fabbricato A. Tali acque sono preventivamente trattate mediante un sistema costituito da: fossa imhoff, filtro batterico aerobico e ulteriore fossa imhoff, il cui dimensionamento si ritiene corretto, prima dell’immissione nel corpo idrico superficiale è presente un pozzetto di ispezione e campionamento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi :

- Scarico S1 di acque reflue domestiche provenienti dal locale spogliatoi ubicato nel fabbricato B (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarico S3 di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato A adibito ad abitazione e uffici a servizio dell’attività vitivinicola (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche immissioni in acque superficiali (fosso di proprietà) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi

dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Prescrizioni

1. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue
2. Vengano posizionati dei sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire: le fosse Imhoff (vasca costituita da 2 scomparti, almeno 250 lt per AE), i pozzetti degrassatori (50 lt per AE) e il filtro batterico aerobico (superficie del filtro $m^2 = \text{numero AE} \cdot h^2$).
3. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
4. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) Non siano aumentati gli abitanti serviti;
 - b) Dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
 - c) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo;
 - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue assimilate alle domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - e) Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione, con frequenza almeno annuale, dei pozzetti degrassatori, delle fosse biologiche, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, del filtro batterico aerobico; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
 - f) i sistemi di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo

- e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
- g) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore, per un tratto di almeno 30 m a valle del punto di immissione del fosso di campagna, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
 - h) Qualora si utilizzino, dovrà essere prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
 - i) Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti o materie tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
 - j) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
 9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 20/09/2022 al PG/2022/152603).
- Elaborato "Relazione tecnica" datato 31/01/2023 (agli atti di ARPAE in data 02/02/2023 al PG/2023/19186).
- Elaborato "Schema impianto fognario, stato di fatto e progetto" datato Gennaio 2023 (agli atti di ARPAE in data 02/02/2023 al PG/2023/19186).

Pratica Sinadoc 31655/2022

Documento redatto in data 20/02/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TRE MONTI SOC AGR SRL
Comune di Imola (BO), via Lola n. 3

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S1 sul suolo mediante sub-irrigazione classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici del locale spogliatoi ubicato nel fabbricato B.

Scarico S3 sul suolo mediante sub-irrigazione classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dalle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato A adibito ad abitazione e uffici a servizio dell’attività vitivinicola

1. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico S2 in acque superficiali (fosso di campagna di proprietà) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche” originate dall’attività di cantina di vinificazione d (competenza amministrativa di ARPAE . Vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/21607 del 06/02/2023, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Atto n.246 del 08/02/2023, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 17/02/2023 al PG/2023/23742. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 20/09/2022 al PG/2022/152603).
- Elaborato "Relazione tecnica" datato 31/01/2023 (agli atti di ARPAE in data 02/02/2023 al PG/2023/19186).
- Elaborato "Schema impianto fognario, stato di fatto e progetto" datato Gennaio 2023 (agli atti di ARPAE in data 02/02/2023 al PG/2023/19186).

Pratica Sinadoc 31655/2022

Documento redatto in data 20/02/2023



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 246 del 08/02/2023

OGGETTO: AUA 2022 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE - TRE MONTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - VIA LOLA 3

L DIRIGENTE

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 31326 del 14/09/2022, presentata dalla ditta TRE MONTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. (C.F. 00901110379) nella persona del procuratore speciale incaricato dal legale rappresentante pro-tempore, per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche, derivante dall'attività di cantina vitivinicola e da abitazione civile, site in Imola via Lola 3;

Viste le integrazioni pervenute al Prot. Gen. 35775 del 20/10/2022, al Prot. Gen. 2308 del 23/01/2023 e al Prot. Gen. 3446 del 31/01/2023;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola con comunicazione Prot. num. 21607/2022 del 06/02/2023, acquisita al Prot. Gen. 4255 del 07/02/2023, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che con Atto del Sindaco n. 32 del 30/06/2022 è stato confermato l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio all'Arch. Alessandro Bettio;

Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

**RILASCIATA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI**

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, a Imola in via di Lola 3, così come indicato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 4255 del 07/02/2023, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del D.lgs. n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Lì, 08/02/2023

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)

SinaDoc 31655/2022

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità AUA e acque reflue

c.a. Luca Piana

PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Al SUAP del Comune di Imola

PEC: suap@pec.comune.imola.bo.it

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. David Navacchia per la Società Agricola Tre Monti S.r.l., proprietaria di immobili ad uso abitazione e cantina vitivinicola sito in Via Lola, 3 a Imola (BO).

Richiedente: Navacchia David quale legale rappresentante.

Attività: Trasformazione dell'uva in prodotti vinosi e abitazione civile.

Dati catastali: Foglio 207, Mappale 34.

Rif: Pratica SUAP 112/2022; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 27/10/2022. Integrazioni pervenute al PG/2023/12350 del 24/01/2023 e integrazioni volontarie PG/2023/19186 del 02/02/2023.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Navacchia David quale legale rappresentante della Società Agricola Tre Monti S.R.L. proprietaria di immobili ad uso abitazione e cantina vitivinicola sito in Via Lola, 3 a Imola, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

La domanda di Autorizzazione Unica Ambientale tratta di 2 scarichi di acque reflue domestiche provenienti da un'abitazione e da uno spogliatoio a servizio dell'azienda e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle operazioni di vinificazione della cantina vitivinicola.

ACQUE REFLUE DOMESTICHE

1. Uno scarico di acque reflue domestiche proviene dai servizi igienici e spogliatoi a servizio degli addetti della cantina vinicola. Come dichiarato dal tecnico, gli addetti sono 5 per complessivi 2 AE. Tali acque vengono pretrattate da una fossa Imhoff. Come emerge dalla relazione geologica inviata come integrazione, i reflui così pretrattati vengono convogliati in un nuovo pozzetto di cacciata e canalizzati ad un impianto di subirrigazione con una condotta disperdente di 10 metri. La litologia del terreno è classificata come “sabbia sottile con argilla” (5 m/AE); non è presente una falda freatica. Come dichiarato dal tecnico, il sistema di scarico risulta correttamente funzionante senza la presenza di impaludamenti, affioramenti, infiltrazioni o cattivi odori.
2. Uno scarico di acque reflue domestiche provenienti da un abitazione per complessivi 14 AE. Le acque reflue in uscita dai bagni vengono convogliate in 2 fosse biologiche esistenti. Come emerge dalla planimetria, le acque reflue delle cucine vengono pretrattate da 2 pozzetti degrassatori dimensionati per 16AE. Le acque in uscita dalle fosse biologiche e dai degrassatori vengono convogliate ad un fossa Imhoff dimensionata per 16AE. Come emerge dalla relazione geologica inviata come integrazione, i reflui così pretrattati vengono convogliati in un nuovo pozzetto di cacciata e canalizzati ad un impianto di subirrigazione con una condotta disperdente di 44 metri. Sulla base della litologia del terreno (5 m/AE), l'impianto risulta sottodimensionato ma in linea per l'uso effettivo dell'abitazione, in quanto le 7 camere da letto attualmente non sono utilizzate, come indicato nell'autodichiarazione allegata. Come dichiarato dal tecnico, il sistema di scarico risulta correttamente funzionante senza la presenza di impaludamenti o affioramenti.

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Le acque reflue industriali assimilate alle domestiche hanno origine dalle operazioni di vinificazione: dalla relazione vitivinicola richiesta e inviata come integrazione, si evince che l'uva prodotta dall'azienda è pari al 72,1% rispetto al totale di

uva lavorata, pertanto, il refluo può essere classificato come industriale assimilato alle domestiche.

Dalla relazione tecnica e dalla relazione vitivinicola emerge che la quantità di vino prodotto è 230.000 lt: il tecnico dichiara che non vi è stata una variazione della produzione da quanto autorizzato in passato e pertanto, non vi è stata una variazione degli scarichi.

Come emerge dalla relazione integrativa, il progetto prevede un adeguamento dei dimensionamenti dei manufatti di depurazione che risultavano sottodimensionati rispetto alla produzione di acqua reflua stimata. La bolletta disponibile e utile al fine di desumere i consumi di acqua non è - per diversi motivi - rappresentativa del reale volume di acque scaricate e quindi non è possibile da essa calcolare i dimensionamenti dei manufatti di depurazione. Tuttavia, sulla base del vino prodotto e dei mesi effettivi di produzione di scarichi (luglio-ottobre), si può presupporre uno scarico giornaliero di circa 2000 lt di acqua (230000 lt/120gg = 1916 lt/g). Tali acque reflue industriali verranno trattate da una Fossa Imhoff, un filtro batterico aerobico e una successiva Fossa Imhoff: i manufatti saranno tutti dimensionati per 6AE. Considerando che il calcolo dei reflui scaricati fatto sulla base del vino prodotto tende a sovrastimare il dato effettivo, si accetta il dimensionamento scelto. Il punto di scarico finale è un fosso poderale di proprietà.

Nelle aree esterne di pertinenza, adiacenti ai fabbricati, ci sono zone di stoccaggio e deposito di materiali, quali pallet, bottiglie e vasi vinari vuoti, materiali che non generano sversamenti o contaminazioni.

I piazzali di percorramento e i parcheggi sono ghiaiosi.

Sotto la tettoia B è presente un'area impermeabile dove avviene il processo di pigiatura/dirasatura e successivamente le vinacce vengono pressate in modo da far fuoriuscire il mosto residuo. Le acque reflue derivanti dalle pulizie dei macchinari o da eventuali sversamenti vengono raccolte raccolte da una griglia posta sotto la tettoia che - come emerge dalle integrazioni volontarie - convoglia al sistema di trattamento.

Nella tettoia adiacente il fabbricato A avviene lo stoccaggio di vasi vinari vuoti e saltuariamente vengono accatastati alcuni vasi vinari pieni. Eventuali sversamenti derivanti dalle operazioni di vinificazione verranno raccolti dalla caditoia presente in adiacenza, posta fuori tettoia, che convoglia ai sistemi di trattamento. Come emerge dalle integrazioni volontarie, quando non saranno presenti depositi di materiale o attività con possibili sversamenti, la linea che convoglia ai sistemi di trattamento verrà chiusa mediante valvola a saracinesca e le acque meteoriche pulite verranno convogliate direttamente al fosso poderale.

Come emerge dalla planimetria, le acque meteoriche provenienti dai pluviali sono separate dalle altre acque reflue e vengono convogliate al fosso poderale di proprietà.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo **scarico di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale**, con le seguenti prescrizioni:*

- Vengano posizionati dei sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire: le fosse Imhoff (vasca costituita da 2 scomparti, almeno 250 lt per AE), i pozzetti degrassatori (50 lt per AE) e il filtro batterico aerobico (superficie del filtro $m^2 = \text{numero AE} \cdot h^2$).
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione dei pozzetti degrassatori, delle fosse biologiche, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, del filtro batterico aerobico; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Le condotte disperdenti devono seguire i criteri indicati nella Delibera del Comitato Interministeriale del 4 Febbraio 1977.

- Le condotte disperdenti dovranno essere mantenute in corretta efficienza. A tal fine nel corso dell'esercizio si dovrà controllare periodicamente che non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che i sifoni di cacciata funzionino regolarmente; occorre altresì effettuare nel tempo il controllo del livello della falda, affinché non si verifichi un progressivo innalzamento della stessa (la distanza tra il fondo della trincea disperdente e il livello massimo di una eventuale falda acquifera sottostante non dovrà essere inferiore a 1 metro).
- Qualora incrementasse il numero di abitanti equivalenti effettivi da servire nell'abitazione che produce acque reflue domestiche attualmente gestite dalla condotta di subirrigazione sottodimensionata, si dovrà provvedere ad adeguare la lunghezza della condotta stessa. Contestualmente, si dovrà procedere ad una modifica dell'AUA.
- Le condotte disperdenti dovranno essere poste ad una distanza di almeno 30 metri da pozzi, condotti, serbatoi o altre opere destinate al servizio di acqua potabile.
- Il fosso individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche prodotte dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia, comprensive di sagomatura e falciatura della vegetazione, dal punto di immissione delle acque reflue per una lunghezza minima di 15 metri, al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Qualora si utilizzino, dovrà essere prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti o materie tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Nel caso in cui vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti,

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TRE MONTI SOC AGR SRL
Comune di Imola (BO), via Lola n. 3

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 18/10/2022 dal sig. Navacchia David, in qualità di Titolare/Legale Rappresentante della società TRE MONTI SOC AGR SRL, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarata “*assenza di sorgenti sorgenti sonore significative*” per l'attività di Cantina vitivinicola.
- Visto che il Comune di Imola, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 18/10/2022 dal sig. Navacchia David, in qualità di Legale Rappresentante della società TRA MONTI SOC: AGR SRL (agli atti di ARPAE in data 24/10/2022 al PG/2022/174979).

Pratica Sinadoc 31655/2022

Documento redatto in data 20/02/2023

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETA'**

(Art.47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Io sottoscritto/a NAVACCHIA DAVID
nato/a FIRENZE il 02.03.1966 C.F. NVCDVD66C02D612N
residente a IMOLA in Via Piazza Giovanni Codronchi Argeli n. 10 nella sua qualità
di (1) LEGALE RAPPRESENTATE della Ditta TRE MONTI SOCIETÀ AGRICOLA srl con sede legale in
IMOLA in Via LOLA n. 3, C.F. 00901110379, titolare dell'insediamento
con scarichi di acque reflue domestiche da civile abitazione e assimilabili situato in **Comune di IMOLA in Via LOLA**
n. 3.

Ai fini del rilascio della AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (prot. 31326/2022 del 14.09.2022) per l'impianto della
società TRE MONTI SOC. AGR. SRL, sito in Comune di Imola (BO), ai sensi dell'art. 8, comma 5, della legge
n.447/1995, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole della responsabilità penale conseguente a
dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;
consapevole, inoltre, delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente
conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;

DICHIARO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 e seguenti del D.P.R. 28/12/2000 n. 445: che all'interno dello stabilimento aziendale non
sono presenti sorgenti sonore significative tali da comportare emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal documento di
classificazione acustica del territorio comunale.

Letto, confermato e sottoscritto il 18/10/22

IL DICHIARANTE



IN ALLEGATO:

- Documento d'identità

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.